

ANALISI BIBLIOMETRICA DELLA RIVISTA “RICERCHE SOCIALI”

IGOR DOBRAČA
EDITA DOBRAČA
Rovigno

Saggio scientifico originale
Febbraio 2020

RIASSUNTO

La necessità di una breve analisi bibliometrica degli indicatori quantitativi della rivista “Ricerche sociali” sembra opportuna e benvenuta, considerando che il suo primo volume risale al 1989 e che da allora sono trascorsi più di trent’anni e sono stati pubblicati 25 numeri. Il campione analizzato comprende tutti i numeri pubblicati e si conclude con linee guida specifiche che dovrebbero consentire alla rivista una maggiore visibilità e attrattività.

PAROLE CHIAVE

“Ricerche sociali”, Centro di ricerche storiche di Rovigno, analisi bibliometrica, visibilità della rivista.

ABSTRACT

BIBLIOMETRIC ANALYSIS OF THE JOURNAL “RICERCHE SOCIALI”

This brief bibliometric analysis of the quantitative indicators of the journal “Ricerche sociali” seems appropriate and welcome, considering that its first release dates back to 1989 and that more than thirty years have passed since then and 25 editions have been published. The sample analyzed includes all the published editions and brings in the conclusions specific guidelines that should provide to the journal greater visibility and attractiveness.

KEYWORDS

“Ricerche sociali”, Center for Historical Research Rovinj - Centro di ricerche storiche di Rovigno, bibliometric analysis, magazine visibility.

1. Introduzione

Le riviste rappresentano una forma di comunicazione scientifica che, oltre alla periodicità, hanno in comune uno o più temi che si possono collocare in diverse discipline. La loro nascita si può datare a partire dal 1665 quando furono pubblicate le prime riviste scientifiche, cioè a Parigi la *Journal des Sçavans*, mentre a Londra con l’uscita dalle stampe del *Philosophical Transactions of the Royal Society of London*. Gli scienziati hanno trovato così un modo più veloce di distribuzione e di diffusione delle loro idee, pensieri, invenzioni, scoperte e altro.

Durante il corso della storia la comunicazione scientifica si è evoluta e i ricercatori, oltre ad essere autori dei testi, sono divenuti anche recensori, con il

compito di assicurare la qualità dell’informazione nei saggi prima di darli alle stampe, oppure redattori, decidendo cioè sulle politiche redazionali e le norme editoriali delle riviste. In tale senso, la divulgazione scientifica è diventata anche custode della conoscenza e dei risultati scientifici conseguiti, soprattutto perché ha salvaguardato le opere in forma stampata.

2. La metodologia dell’analisi

Nel presente saggio si elabora e presenta, attraverso la metodologia degli indicatori bibliometrici, l’analisi di tutti i 25 numeri finora pubblicati della rivista “Ricerche sociali”, dalla sua prima uscita nel 1989 al 2020, e si esamina la sua visibilità e il numero di citazioni nelle base dati *Web of Science* e *Scopus*, poiché tali dati sono rilevanti nella procedura per il conseguimento del titolo scientifico, come definito dall’articolo 4, comma 1, del “Regolamento sulle condizioni per la classificazione dei titoli scientifici” approvato dal Consiglio nazionale per la scienza, l’istruzione superiore e lo sviluppo tecnologico (“Gazzetta ufficiale” n. 28 del 29 marzo 2017). Nella base dati *Web of Science* è stata utilizzata la *Web of Science Core Collection*, inclusi tutti i disponibili indici citazionali. Tramite la *Cited Reference Search*, che permette la ricerca di citazioni anche per i saggi non indicizzati in *Web of Science*, è stata eseguita la ricerca con il titolo della rivista, “Ricerche Sociali”. Ricercando nella base dati *Scopus* si è utilizzato uno degli *Scopus Field Codes* disponibili per la ricerca avanzata, ovvero REFSRCTITLE (“Ricerche Sociali”), che include anche la ricerca del titolo della rivista presente nelle citazioni dei saggi. Siccome esistono riviste con un nome simile, si dovevano esaminare tutti i risultati ricevuti e filtrarli. Pertanto nell’analisi sono stati utilizzati soltanto i dati riguardanti la rivista in questione. Entrambe le ricerche sono state effettuate l’11 gennaio 2020, mentre la scelta di metodologia della ricerca sopra nominata si adegua al fatto che la rivista “Ricerche Sociali” attualmente non è indicizzata in nessuna delle due base dati.

3. La rivista “Ricerche sociali”

Il primo numero¹ della rivista “Ricerche sociali” è uscito nel 1989², e nella

¹ La classificazione della rivista è stata data anche dall’agenzia italiana ANVUR (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca), la quale ha classificato la rivista nella categoria Scienze politiche e sociali (Area 14), vedi: <https://www.anvur.it/attivita/classificazione-delle-riviste/classificazione-delle-riviste-ai-fini-dellabilitazione-scientifica-nazionale/elenchi-di-riviste-scientifiche-e-di-classe-a/>.

² I primi due volumi delle “Ricerche sociali” sono stati pubblicati come sezione a parte nell’ambito della rivista “Quaderni”, e specificatamente i saggi del primo e del secondo numero della rivista “Ricerche sociali” rispettivamente nei volumi IX e X della rivista “Quaderni”.

presentazione della rivista è stato rilevato che si tratta di una nuova e indispensabile iniziativa del Centro di ricerche storiche di Rovigno il cui scopo è di

“(...) affrontare una realtà storica, sociale, culturale, politica ed economica quanto mai diversificata e mutevole in cui i vari concetti di parità, di soggetto, di fratellanza, di bilinguismo, di appartenenza nazionale, stanno assumendo quotidianamente nuovi valori e nuove impostazioni teoriche. (...) Uno strumento (...) con il quale poter impostare nuove strategie e nuove tattiche di sviluppo, improntate alla conoscenza delle cose e non alla logica fuorviante del caso. Scuola, lingua, economia, Europa del 2000, ecc.: tutti settori sui quali puntare la ricerca e finalizzare poi i risultati in progetti di sviluppo”³.

Com'è stato rimarcato, il titolo della rivista s'incentra sulle scienze sociali e, secondo la classificazione decimale universale (CDU) del primo numero della rivista che è 301+008(497.1)=50, il focus della rivista è tematicamente orientato verso gli argomenti legati alla sociologia, alla civiltà, alla cultura e al progresso della Comunità Nazionale Italiana nel territorio jugoslavo, mentre dopo la dissoluzione della Jugoslavia, il contrassegno ausiliario relativo all'area di studio è cambiato⁴ e comprende la Croazia e la Slovenia. La classificazione decimale universale nell'ultimo numero pubblicato della rivista è 3/32+008(497.4/.5)(=50)“18/19”, dal quale si desume che la rivista ora si occupa delle scienze sociali, di politica, della civiltà, della cultura e del progresso della Comunità Nazionale Italiana presente nel territorio croato e sloveno del XIX e XX secolo⁵. I saggi sono stati pubblicati in lingua italiana, tranne uno che è stato scritto in lingua inglese⁶.

4. L'editore delle “Ricerche sociali”

L'editore della rivista “Ricerche sociali” è il Centro di ricerche storiche, fondato nel 1968 con sede a Rovigno. Il Centro è l'istituzione della Comunità Nazionale Italiana che vive e opera sul territorio dell'Istria, di Fiume, del Quarnero e della Dalmazia, quale comunità autoctona, di cui realizza il diritto alla ricerca storica at-

³ S. SAU, *Presentazione*, in “Ricerche sociali”, Rovigno, Centro di ricerche storiche, n. 1, 1989, pp. 7-8.

⁴ Al posto del contrassegno ausiliario relativo all'area o al luogo (497.1) con il quale si segnalava la Jugoslavia, ora si utilizza il codice comune che rappresenta la Repubblica di Slovenia (497.4) e quello per la Repubblica di Croazia (497.5), in forma abbreviata (497.4/.5).

⁵ Gli autori del presente saggio sono dell'avviso che la classificazione decimale universale (CDU) vada modificata, in modo che l'attuale contrassegno ausiliario comune di origine, rispecchiante il gruppo etnico e la nazionalità che si riferiscono alla Comunità Nazionale Italiana (=50), sia modificato nel nuovo (=131.1) e ampliato all'intero XXI secolo, ovvero dovrebbe corrispondere alla seguente classificazione: 3/32+008(497.4/.5)(=131.1)“18/20”.

⁶ Si tratta del saggio G. PALEARI, *Autochthonous Italianness beyond Italy's national border in Istria in Slovenia, Istria and Dalmatia in Croatia, the Mouths of Cattaro in Montenegro and Switzerland's Italian Grisons*, in “Ricerche Sociali”, n. 25, Rovigno, 2018, pp. 7-59.

traverso: la raccolta, la sistemazione, l'elaborazione e la pubblicazione di documenti storici; la divulgazione della storia regionale intesa come retaggio storico e artistico; la raccolta e l'inclusione nel fondo librario della propria biblioteca scientifica specializzata, di pubblicazioni e di altre fonti sulla storia dell'Istria, di Fiume, del Quarnero, della Dalmazia e dei territori limitrofi. Il Centro funge da istituzione che realizza il diritto alla ricerca storica per il mantenimento della lingua e della cultura italiane dell'unica minoranza nazionale autoctona che l'Italia può vantare al di fuori dei propri confini nazionali. Il Centro opera nel campo della ricerca scientifica, dell'editoria e dell'attività documentaristica al fine di salvaguardare, affermare e sviluppare l'identità nazionale italiana autoctona e favorire i rapporti di collaborazione socio-culturali e i valori della convivenza tra i popoli dell'area istriano-quarnerino-dalmata, quale territorio del suo insediamento storico. Il Centro ha organizzato, sin dall'inizio, la sua attività nell'ambito di cinque sezioni: storia generale della regione sino ai giorni nostri, etnografia, dialettologia (romanza), storia del movimento operaio e della Resistenza, documentaristica relativa alla Comunità Nazionale Italiana e ricerche sociali. La sua Biblioteca scientifica, completamente informatizzata, conta oggi oltre 120.000 volumi di alto valore bibliografico; sono ben 1.728 i titoli dei periodici, 718 i titoli di giornali. Tema portante del fondo librario è la storia regionale (comprendente l'Istria, Fiume e la Dalmazia ex-veneta, territorio dell'insediamento storico della Comunità Nazionale Italiana) e le materie attinenti (archeologia, linguistica, dialettologia, araldica, patrimonio culturale e artistico, sociologia, ecc.); dal novembre 1995 essa ha assunto lo status di Biblioteca depositaria del Consiglio d'Europa, con una particolare sezione sui diritti umani e delle minoranze e la tutela dell'ambiente. Una collezione particolare (circa 3.500 oggetti) è costituita dalle carte geografiche, topografiche, militari, stampe e vedute dell'Adriatico orientale, che vanno dal sec. XVI ai nostri giorni; ammontano a quasi 4.700 unità i documenti di biblioteca, disegni, manifesti, calendari. Nel 1973 è stata istituita l'attività documentaristica relativa alla Comunità Nazionale Italiana dal 1943 a oggi, cosicché sull'argomento è stata raccolta un'elevata quantità di materiale stampato, foto, film, documenti, video e cassette musicali, CD (c.ca 10.000), ecc.; finora sono state registrate oltre 112.000 unità archivistiche, pari a circa 400.000 documenti (originali e fotocopie), catalogati e informatizzati, dei quali 30.000 riguardanti l'esodo. La realizzazione di tutto ciò, ma anche di molte altre iniziative, è stata possibile soprattutto grazie all'insostituibile collaborazione e al supporto materiale della Nazione d'origine - l'Italia, per il tramite dell'Università Popolare di Trieste. In cinquant'anni di attività, l'Istituto ha pubblicato oltre 300 volumi in proprio (altri 70 in coedizione), che corrispondono a più di 100.000 pagine stampate, tutte in italiano (sommari in croato e sloveno) e in maggior parte distribuite per un totale di circa 300.000 volumi, con 250 titoli di scambio. Le serie che sono pubblicate (con argomenti specifici) sono: "Atti", "Collana degli Atti", "Quaderni", "Monografie", "Documenti", "Fonti", "Acta Historica

Nova”, “Ricerche sociali”, “Etnia”, “La ricerca” (bollettino) e “Edizioni Speciali”. In esse sono stati finora pubblicati circa 1.500 saggi / scritti⁷.

5. Caratteristiche formali della rivista

La rivista esce periodicamente nelle dimensioni invariate di 24x17 cm, ossia il formato è uguale a quello di altre riviste del Centro di ricerche storiche. I primi numeri della rivista non uscivano regolarmente ogni anno, ma contenevano saggi preparati in due annate consecutive; così, il numero 2 comprende i testi degli anni 1990 e 1991, il numero 5 i saggi degli anni 1994 e 1995, il doppio volume 6-7 comprende i saggi elaborati negli anni 1996 e 1997 e il doppio numero 8-9 quelli portati a termine negli anni 1998 e 1999. Inoltre, è opportuno ricordare che la rivista non è uscita negli anni 2000, 2003, 2007, 2019, 2020 e 2021. La visione dettagliata di tutti i numeri della rivista in base all'anno di uscita è raffigurata nella tabella n. 1.

L'identità visuale della rivista è rimasta invariata e sulla copertina sono riportati: nella parte superiore, il codice della classificazione decimale universale (CDU), in inglese *Universal Decimal Classification*, riguardante i temi della rivista; il numero internazionale normalizzato delle pubblicazioni in serie (ISSN), ing. *International Standard Serial Number*, che identifica la rivista come periodico; il titolo della rivista; il logo del Centro che occupa la parte centrale della copertina; il numero ordinale della rivista; le informazioni legate alle persone giuridiche che sostengono l'editore (l'Unione Italiana di Fiume⁸ e l'Università Popolare di Trieste⁹); il luogo e l'anno della pubblicazione; e, nella parte inferiore, sommariamente sono riportati il nome della rivista, l'editore, il numero del volume, il numero complessivo di pagine, il luogo e l'anno di pubblicazione. Il codice ISSN della rivista è 0353-474X, e nel registro ISSN accanto a tale codice è riportato: “Ricerche sociali - Centro di ricerche storiche Rovigno” e l'informazione che si tratta di una pubblicazione stampata. Nei 25 numeri della rivista sono stati pubblicati testi per un totale di 3.210 pagine stampate, con una media di 128 pagine per singolo numero. Il numero 2 della rivista conta il minor numero di pagine pubblicate (64 pagine con

⁷ *I cinquant'anni del Centro di ricerche storiche tra studio e identità (1968-2018): l'album del percorso*, in “Etnia”, extra serie n. 4, Rovigno, Centro di ricerche storiche, 2018.

⁸ L'Unione Italiana di Fiume (successore legale dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume) è il fondatore ed esecutore dei diritti di fondazione del Centro di ricerche storiche di Rovigno.

⁹ Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale della Repubblica Italiana e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sostengono finanziariamente il Centro per il tramite dell'Università Popolare di Trieste, che è un ente senza scopo di lucro che tra i suoi scopi annovera anche quello di promuovere iniziative, interventi e attività culturali e didattiche di ogni genere, intese alla conservazione dell'identità del gruppo nazionale italiano nelle Repubbliche di Slovenia e di Croazia e negli Stati successori alla ex-Jugoslavia, ai suoi rapporti con la Nazione d'origine ed al mantenimento delle testimonianze connesse con la storia e le tradizioni del gruppo nazionale medesimo, nonché la diffusione della lingua e della cultura italiana.

5 saggi), mentre il numero 11 è composto dal maggior numero di pagine stampate (232 pagine con 5 saggi). La rappresentazione grafica del numero totale di pagine stampate per ogni singolo volume della rivista è raffigurata nell'immagine n. 1. Sono stati pubblicati complessivamente 118 saggi, ossia in media ogni numero della rivista contiene 5 saggi. Dal numero complessivo dei testi pubblicati, 94 sono categorizzati come saggi scientifici originali. È opportuno far notare che nei numeri 2 e 3 non sono state riportate le informazioni riguardanti le categorie dei testi; pertanto, il numero dei saggi scientifici originali è di certo maggiore rispetto a quello formalmente indicato nella rivista. La rappresentazione grafica del numero dei saggi presenti nei singoli numeri della rivista è raffigurata nell'immagine n. 2.

Tabella n. 1 - Produttività della rivista secondo il numero e l'anno di uscita

Numero	Anno	N. pagine	Σ pagine	N. testi	Σ testi	N. SSO ¹⁰	Σ SSO
1	1989	88	88	5	5	3	3
2	1990-1991	64	152	5	10	/ ¹¹	3
3	1992	118	270	6	16	/ ¹²	3
4	1993	101	371	6	22	4	7
5	1994-1995	80	451	5	27	5	12
6-7	1996-1997	145	596	6	33	5	17
8-9	1998-1999	181	777	6	39	6	23
10	2001	132	909	4	43	4	27
11	2002	232	1141	5	48	4	31
12	2004	160	1301	4	52	3	34
13	2005	175	1476	3	55	2	36
14	2006	143	1619	4	59	4	40
15	2008	166	1785	5	64	5	45
16	2009	175	1960	6	70	6	51
17	2010	140	2100	5	75	5	56
18	2011	186	2286	6	81	6	62
19	2012	143	2429	5	86	5	67
20	2013	154	2583	4	90	4	71
21	2014	119	2702	5	95	5	76
22	2015	122	2824	7	102	5	81
23	2016	122	2946	6	108	5	86
24	2017	144	3090	5	113	4	90
25	2018	120	3210	5	118	4	94

¹⁰ Saggio scientifico originale.

¹¹ Nel volume della rivista accanto al saggio non è stata specificata la sua categoria.

¹² Nel numero della rivista accanto al saggio non è stata specificata la sua categoria.

6. Il Comitato di redazione

Il Comitato di redazione rappresenta il nucleo della rivista, poiché i suoi membri si dedicano al contenuto e alla correttezza dei saggi e, attraverso la politica redazionale e le norme editoriali, forniscono le necessarie istruzioni agli autori, assicurando e mantenendo così la qualità dei testi e della rivista in generale. Il Comitato di redazione riceve e legge i manoscritti, approva se accettarli o meno e propone i recensori. Il redattore della rivista è responsabile dell'intero procedimento di pubblicazione: esegue la revisione professionale del saggio; svolge la comunicazione con gli autori, i recensori, i correttori, i traduttori e tutti quelli che con il loro lavoro partecipano alla preparazione della pubblicazione; invia i saggi per le recensioni insieme ai moduli; sistema e unifica tutti i contributi nella pubblicazione ai sensi delle norme editoriali; è responsabile dell'aspetto tecnico, della qualità e della forma dei contributi nella pubblicazione¹³.

Se si analizzano i membri del Comitato di redazione delle "Ricerche sociali", si può notare che di solito ci sono dai 6 agli 8 membri per singolo numero, non contando il redattore. Il Comitato del primo numero era composto dai seguenti 8 membri: Buić (Cerlon) Gianna, Damiani Alessandro, Flego Bruno, Giuricin Ezio, Juri Franco, Miculian Antonio, Radossi Giovanni e Zilli Silvano; il redattore era Šuran Fulvio. La struttura è rimasta invariata anche nel secondo numero, mentre nel terzo mancano Buić (Cerlon) Gianna, Damiani Alessandro, Flego Bruno, Giuricin Ezio, ed entrano a far parte del Comitato redazionale Ivetic Egidio e Radossi Alessio. Si nota un cambiamento anche nel quarto numero della rivista, giacché esce dalla redazione Juri Franco, mentre nel quinto numero manca Miculian Antonio ed entra a far parte della redazione Monica Luciano. Soltanto nel numero 5 della rivista, membro della redazione è Malusà Mirella, poi si aggiunge nel numero doppio 6-7 il membro Nicolò Sponza. La composizione redazionale rimane invariata fino al numero 17, quando cessano di farne parte Ivetic Egidio, Monica Luciano, Radossi Alessio, mentre entrano diventano membri Burra Aleksandro, Cianci Francesco, Rocchi Ilaria. Un nuovo cambiamento avviene nel numero 20 con la rinuncia di Šuran Fulvio e la nomina di Klinger William, il quale sarà membro per ancora due numeri, dopodiché dal numero 22 sono nominati nel Comitato di redazione Delton Paola, Giuricin Nives e Privileggio Elio. Il ruolo di redattore della rivista, dal primo al sedicesimo numero, è stato svolto da Šuran Fulvio, e dal numero 17 da Zilli Silvano. L'immagine grafica dettagliata dei membri del Comitato di redazione è raffigurata nella tabella n. 2.

¹³ Cfr. I. H. GRGIĆ. *Časopisi i znanstvena komunikacija*, Zagabria, 2016, pp. 71-72.

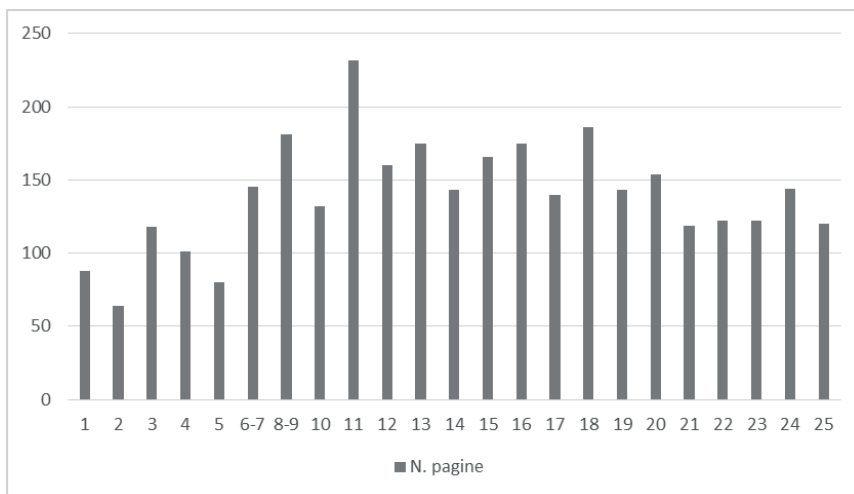


Immagine n. 1 - Il numero complessivo delle pagine in ogni numero della rivista

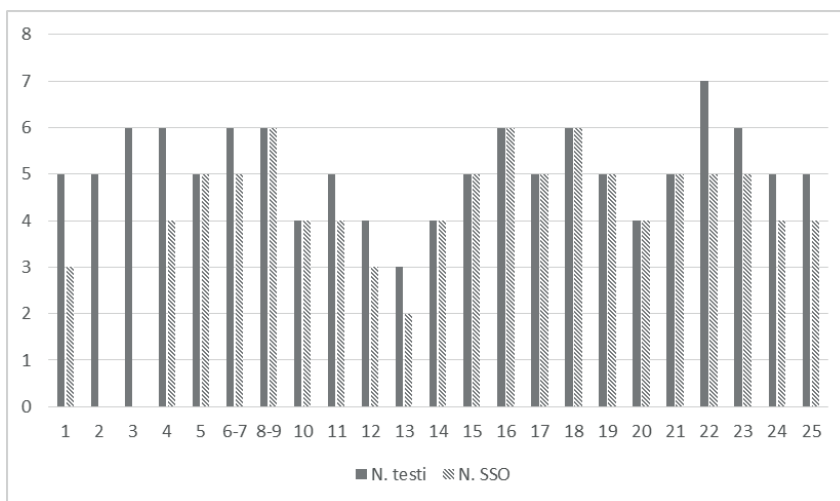


Immagine n. 2 - Il numero dei testi in ogni numero della rivista

Tabella n. 2 - I membri del Comitato di redazione e i redattori

	1	2	3	4	5	6-7	8-9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
Buić (Cerlon) Gianna																								
Burra Aleksandro																								
Cianci Francesco																								
Damiani Alessandro																								
Delton Paola																								
Flego Bruno																								
Giuricin Ezio																								
Giuricin Nives																								
Ivetic Egidio																								
Juri Franco																								
Klinger William																								
Malusà Mirella																								
Miculian Antonio																								
Monica Luciano																								
Privileggio Elio																								
Radossi Alessio																								
Radossi Giovanni																								
Rocchi Ilaria																								
Sponza Nicolò																								
Šuran Fulvio																								
Zilli Silvano																								

 redattore
 membro del Comitato di redazione

7. I recensori

I recensori, nel processo di revisione paritaria (ing. *peer review*), hanno il ruolo di valutare i testi e fornire una valutazione obiettiva riguardante il lavoro complessivo prima della sua pubblicazione nella rivista. Il recensore è di regola specialista del settore, una persona affermata che ha almeno lo stesso titolo di studio accademico dell'autore del saggio, mentre la sua decisione riguardante il saggio può essere una delle seguenti: il saggio è stato accettato senza riserve, si accetta il saggio con delle modifiche, il saggio è respinto, però s'incoraggia una revisione (e una riproposta), il saggio è respinto. In base alla revisione paritaria, che ha la funzione consultiva, il redattore informa il direttore del Centro (che è anche direttore responsabile di ogni singola pubblicazione del Centro con le attribuzioni e le responsabilità definite dalle vigenti disposizioni di legge in materia sull'editoria), che decidere sull'accettabilità del saggio e, conseguentemente, sulla sua pubblicazione.

Dal primo al ventesimo numero della rivista “Ricerche sociali”, sul colophon è riportata l’informazione sui recensori, stando alla quale nei primi due numeri la revisione paritaria era svolta da tre persone: Bertoša Miroslav, Budicin Marino e Milani-Kruljac Nelida. Dal terzo al quattordicesimo numero, il recensore è Budicin Marino, nel quindicesimo numero è Zilli Silvano, dal sedicesimo al diciannovesimo numero è Šuran Fulvio, e nel ventesimo numero è Baccarini Elvio. A partire dal ventunesimo numero della rivista, non si riporta più il dato riguardante i recensori.

Tabella n. 3 - I recensori

Recensori	1	2	3	4	5	6-7	8-9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
Baccarini Elvio																			
Bertoša Miroslav																			
Budicin Marino																			
Milani-Kruljac Nelida																			
Šuran Fulvio																			
Zilli Silvano																			

8. Gli autori

Durante i 30 anni della rivista sono stati pubblicati i saggi di 61 autori. La maggioranza dei saggi, ben 104, sono stati scritti da un autore, mentre i restanti 14 testi sono firmati da due autori. Dopo aver diviso le “Ricerche sociali” in gruppi di 5 numeri, abbiamo fatto un confronto del numero degli autori presenti per stabilire il trend del numero degli autori, ovvero se il loro numero è continuo, aumenta oppure diminuisce. L’analisi ha dimostrato che nel primo gruppo sono stati pubblicati i testi di 17 autori, nel secondo i saggi di 14 autori, nel terzo i saggi di 16 autori, nel quarto i saggi di 17 autori e nel quinto di 20 autori. Pertanto, si può affermare che esiste un determinato calo nel secondo gruppo, e un leggero aumento nel periodo seguente. Tenuto conto del fatto che alcuni membri del Comitato di redazione sono anche autori dei testi, si è ritenuto opportuno escluderli dalla medesima analisi, ossia dal confronto del numero degli autori nei gruppi di cinque numeri della rivista. E i risultati sono i seguenti: nel primo gruppo gli autori sono ora 12 (5 autori di meno al precedente confronto); nel secondo gruppo sono 10 (5 autori di meno al precedente confronto); nel terzo gruppo sono 13 (3 autori di meno al precedente confronto); nel quarto gruppo sono 15 (2 autori di meno al precedente confronto); e nel quinto gruppo 16 (4 autori di meno al precedente confronto). Pertanto, è comunque visibile una tendenza positiva, che denota l’aumento del numero degli autori, e la rappresentazione grafica dei confronti elencati è riportata nell’immagine n. 3.

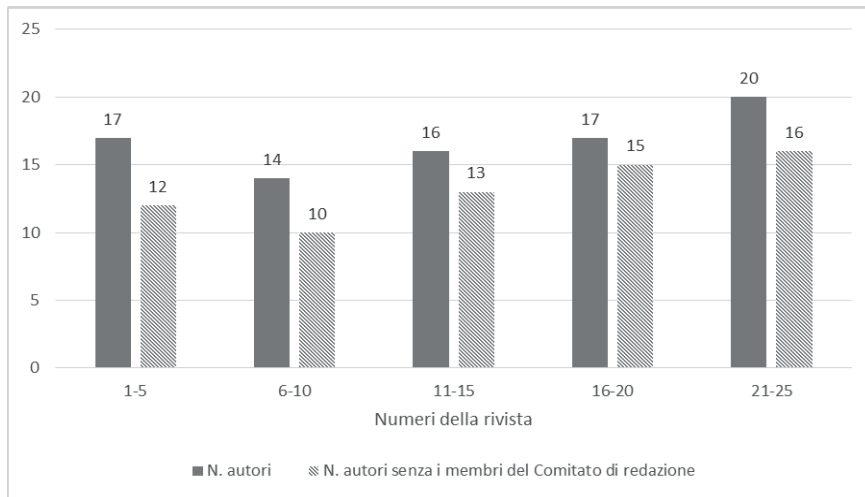


Immagine n. 3 - Il numero degli autori

Come già riportato, nella rivista sono stati pubblicati 118 testi, di cui 14 sono firmati da coautori (due), che corrispondono al 12%. Se si esegue l'analisi di frequenza dei testi pubblicati dai singoli (co)autori, sempre in gruppi di 5 numeri della rivista, si stabilisce che la maggioranza degli autori di un gruppo ha pubblicato soltanto un saggio, raramente due o tre. Si può notare che a volte alcuni autori forniscono il proprio contributo in ogni numero della rivista nel corso di cinque anni consecutivi, il che è forse dovuto alla periodicità d'uscita della rivista, ossia al fatto che esce una volta l'anno, assicurando così all'autore il tempo necessario per la sua produttività scientifica. L'analisi citata è rappresentata graficamente nell'immagine n. 4. Alcuni autori hanno preparato più volte i loro saggi per le “Ricerche sociali” e il loro elenco è riportato nella tabella n. 3. Verificando la legge di Lotka¹⁴ sui dati del numero di articoli e autori (Immagine n. 5), è stato determinato che il valore di deviazione massima è 0,010159 e rappresenta un valore inferiore al valore critico stabilito di 0,208700 secondo il test di Kolmogorov-Smirnov (il test è condotto ad un livello di significatività $\alpha=0,05$). Possiamo quindi concludere che a livello di significatività $\alpha=0.05$ la distribuzione segue la legge di Lotka.

Nella rivista non si è mantenuta la continuità nel riportare la denominazione dell'istituzione nella quale lavorano e operano gli autori, poiché tale dato è presente soltanto nei primi 11 numeri, dopodiché tale informazione è presente solo periodicamente. Da questo punto di vista si può fare una breve analisi basandosi sui dati

¹⁴ Cfr. M. LEE PAO, *Lotka's test*, in “Collection Management”, vol. IV, n. 1/2, 1982, pp. 111-124, DOI: https://doi.org/10.1300/J105v04n01_08; M. LEE PAO, *Lotka's law: A testing procedure*, in “Information Processing & Management”, vol. XXI, n. 4, 1985, pp. 305-320, DOI: [https://doi.org/10.1016/0306-4573\(85\)90055-X](https://doi.org/10.1016/0306-4573(85)90055-X); J. QIU - R. ZHAO - S. YANG - K. DONG, *Author Distribution of Literature Information: Lotka's Law*, in *Informetrics*, Singapore, 2017, DOI: https://doi.org/10.1007/978-981-10-4032-0_6.

disponibili. La maggioranza dei testi nel primo gruppo (primi 5 numeri della rivista) sono stati preparati da autori la cui istituzione di riferimento è la Facoltà di pedagogia di Pola (l'odierna Università "Juraj Dobrila" di Pola), mentre nel secondo gruppo la maggior parte degli autori sono dipendenti/ricercatori del Centro di ricerche storiche di Rovigno. Negli ultimi tre gruppi si può notare che, nel corso del tempo, il numero degli autori-dipendenti del Centro di ricerche storiche è diminuito, lasciando spazio ad autori esterni all'istituzione. Osservando l'immagine n. 4, si può notare che gli autori pubblicano un saggio circa ogni 5 anni.

Tabella n. 4 - Gli autori con 3 o più testi pubblicati

Autore	Σ testi
Šuran, Fulvio	11
Cianci, Francesco	8
Paliaga, Marko	8
Saftich, Dario	7
Giuricin, Ezio	6
Monica, Luciano	6
Baccarini, Elvio	4
Dobrača (Paulišić), Edita	4
Radolović, Marko	4
Scotti Jurić, Rita	4
De Vergottini, Giuseppe	3
Milani Kruljac, Nelida	3
Orbanić, Srđa	3

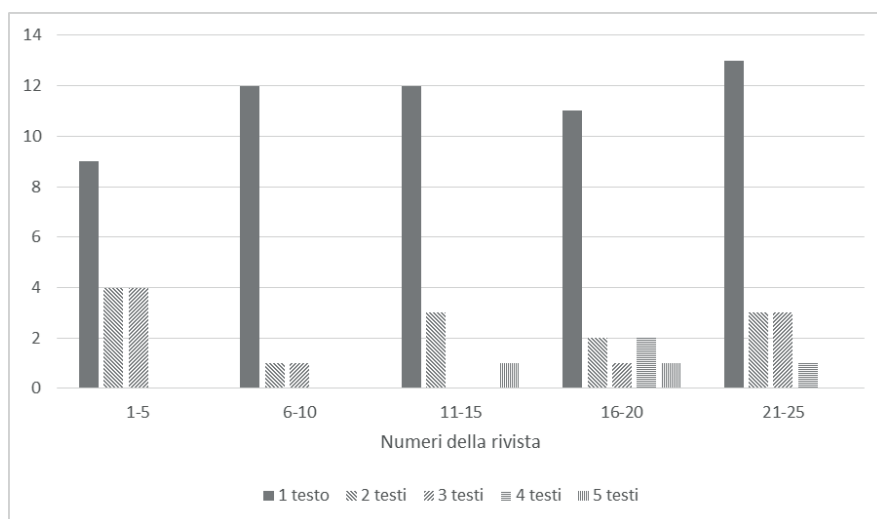


Immagine n. 4 - Gli autori secondo il numero di testi pubblicati

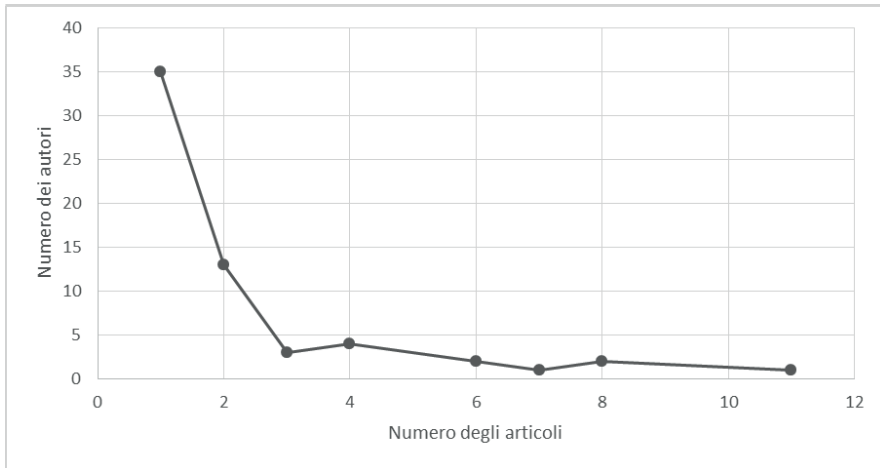


Immagine n. 5 - Frequenze osservate del numero degli articoli per autore

9. I temi dei testi

Com'è stato accennato in precedenza, i temi della rivista inizialmente si occupavano di sociologia, di cultura e della Comunità Nazionale Italiana presente nel territorio jugoslavo. Poi i temi si sono ampliati, rifacendosi alle varie discipline delle scienze sociali, quali la politica, ma pur sempre concentrandosi sulla Comunità Nazionale Italiana presente nel territorio croato e sloveno nel XIX e XX secolo. Siccome appena dal quindicesimo numero accanto ai testi si elencano le parole-chiave, l'analisi dei temi è stata realizzata usando la frequenza dei termini presenti nei titoli per stabilire quali siano stati usati maggiormente e per capire se effettivamente rappresentino i temi prestabiliti. In base all'analisi svolta, con l'aiuto del *WordArt* è stato fatto il *wordcloud* che è riportato nell'immagine n. 6. Ci si è attenuti alla condizione che la parola nel titolo sia presente almeno due volte, escludendo avverbi, congiunzioni e preposizioni. La grandezza della parola nel *wordcloud* dipende dalla frequenza della stessa nel *corpus*.



Immagine n. 6 – *Wordcloud*

10. La visibilità della rivista

L'importanza della rivista si misura con la sua presenza nelle principali banche dati bibliografiche e citazionali, come lo sono per esempio il *Web of Science* e *Scopus*. La rivista non è presente in nessuna delle due banche dati, comunque durante l'analisi citazionale è emerso che nel *Web of Science* esistono saggi nella cui bibliografia sono citati saggi presenti nella rivista "Ricerche sociali", e sono i seguenti:

- Budicin, Biserka. *Ricerche sociali*, br. 18, Rovinj 2011., 186 str. // *Histria* 3, 2013 pp. 434-436;
- De Battisti, Chiara. La lingua italiana e le scuole italiane nel territorio istriano. // *Italiano LinguaDue*, n. 2. 2010. pp. 156-169, DOI: <https://doi.org/10.13130/2037-3597/828>;
- Poropat Jeletić, Nada. Dijatopijska rasprostranjenost recepcije kodnoga preključivanja u Istri. // *Annales, Series Historia et Sociologia* 29, 2019, n. 2. pp. 259-272, DOI: <https://doi.org/10.19233/ASHS.2019.18>;
- Poropat Jeletić, Nada. Italofona dijasistemska raslojenost u hrvatskoj Istri: jezični i komunikacijski status, korpus i prestiž. // *Annales, Series Historia et Sociologia* 27, 2017, n. 1, pp. 191-204. DOI: <https://doi.org/10.19233/ASHS.2017.15>;
- Selvaggi, Dino; Poropat Jeletić, Nada. New L3(S): Language Anxiety in English and the Role of Code-Switching in Istria. // *Rivista di psicolinguistica applicata*, 18, 2(2018), pp. 90-109, DOI: <https://doi.org/10.19272/201807702006>.

Nella banca dati *Scopus* è stato rilevato un maggior numero di saggi, ossia i seguenti:

- Ashbrook, John. Politicization of identity in a European borderland: Istria, Croatia, and authenticity, 1990–2003. // *Nationalities Papers* vol. 39, n.6 (2011), pp. 871-897, DOI: <https://doi.org/10.1080/00905992.2011.614225>;
- Blagoni, Robert, Poropat Jeletić, Nada, Blečić, Kristina. The Italophone reefs in the croatophone sea. In: *Bilingual Landscape of the Contemporary World* (ur. Sambor Grucza, Magdalena Olpińska-Szkielko e Piotr Romanowski), Frankfurt am Main ; New York : Peter Lang, 2016, pp. 11-36, DOI: <https://doi.org/10.3726/978-3-653-06391-2>;
- Meštrović Deyrup, Marta. An Initial Report on the Publishing Activities of the Italian Minority Communities in Croatia and the Istrian and Dalmatian Diasporic Communities in Italy. // *Slavic & East European Information Resources* vol 16, n. 4(2015), pp. 211-221, DOI: <https://doi.org/10.1080/15228886.2015.1100011>;
- Poropat Jeletić, Nada. Italian language in Istria: Status planning, corpus planning and acquisition planning. // *Mediterranean Journal of Social Sciences*, vol. 6, n. 2 S5 (2015), pp. 385-392, DOI: <https://doi.org/10.5901/mjss.2015.v6n2s5p385>;

- Poropat Jeletić, Nada. Italoфона dijasistemska raslojenost u hrvatskoj Istri: jezični i komunikcijski status, korpus i prestiž. // *Annales, Series Historia et Sociologia* 27, 2017, n. 1, pp. 191-204. DOI: <https://doi.org/10.19233/ASHS.2017.15>;
- Selvaggi, Dino. Plurilingual code-switching between standard and local varieties : a socio-psycholinguistic approach. Bern: Peter Lang, 2018, DOI: <https://doi.org/10.3726/b10497>;
- Toroš, Ana. Manjšinske pisave: primer Furlanije Julijske krajine (Italija) ter Goriške in Obalno-kraške regije (Slovenija). // *Slavia Centralis*, 2017, n. 2, pp. 50-65., URL: <http://www.ff.um.si/dotAsset/70829.pdf>.

Controllando le citazioni dei saggi nella banca dati *Web of Science*, è stata trovata la citazione di un saggio dell'autrice De Battisti nel libro:

- Franceschini Rita. *Italy and the Italian-Speaking Regions. In: Manual of Language acquisition* (editore Christiane Fäcke), Walter De Gruyter, 2014. pp. 529-554, DOI: <https://doi.org/10.1515/9783110302257>;

mentre nella banca dati *Scopus* il saggio degli autori Blagoni, Poropat Jeletić e Blečić è citato nel saggio:

- Poropat Jeletić, Nada. O hrvatsko-talijanskoj dvojezičnosti u istri i ishodima jezične doticajnosti. // *Annales-Anali za Istrske in Mediteranske Studije - Series Historia et Sociologia*, vol 27, n. 3(2017), pp. 629-640, DOI: <https://doi.org/10.19233/ASHS.2017.44>;

e il saggio dell'autore Ashbrook è citato in tre saggi:

- Valenta, Marko, Gregurović, Snježana, Strabac, Zan. Ethnic boundaries and the position of minority groups in Croatian Istria. // *Ethnic Minorities and Politics in Post-Socialist Southeastern Europe*. Cambridge University Press, pp. 247-262, DOI: <https://doi.org/10.1017/CBO9781316671290.015>;
- Valenta, Marko, Gregurović, Snježana. Ethnic groups and a dynamic of boundary making among co-ethnics: An experience from Croatian Istria. // *Ethnicities*, vol. 15, n. 3(2015), pp. 414-439, DOI: <https://doi.org/10.1177/1468796814529551>;
- Valenta, Marko, Ramet, Sabrina P. Situating Ethnic Minorities in Post-Socialist Southeastern Europe. // *Ethnic Minorities and Politics in Post-Socialist Southeastern Europe*. Cambridge University Press, 2016. DOI: <https://doi.org/10.1017/CBO9781316671290.002>.

Sulle pagine *Web* del Centro di ricerche storiche la rivista ha la propria pagina o sezione con informazioni legate agli autori, ai loro testi e al numero totale delle pagine di ogni volume, mentre è possibile scaricare dal sito del Centro tutti i numeri della rivista in formato PDF.

Vale a questo punto confrontare la rivista con i dieci punti stilati da Ronald Rousseau riguardo la preparazione e la qualità delle riviste scientifiche. Infatti, Rousseau¹⁵, analizzando le opere di Zwemer, Garfield e Test sulla qualità delle riviste, evidenzia 10 caratteristiche di cui preoccuparsi al fine di migliorarne la qualità:

- elevati standard per l'accettazione dei testi;
- composizione della redazione che tenga conto della rappresentatività delle varie aree geografiche e materie di studio;
- uso critico della facoltà di discernimento, di giudizio;
- pubblicazione aggiornata;
- inclusione nelle principali banche dati bibliografiche e citazionali;
- alto livello di fiducia dei ricercatori che utilizzano la rivista nel loro lavoro;
- alta frequenza di citazione in altre riviste (influenza);
- inclusione di un riassunto in lingua inglese;
- indirizzi di contatto degli autori;
- informazioni bibliografiche complete.

La rivista "Ricerche sociali" si attiene alla maggioranza delle caratteristiche sopra citate; cioè alla composizione qualitativa del Comitato di redazione, nel quale sono inclusi i rappresentanti di diverse discipline di tre Stati (Croazia, Italia e Slovenia); per gli autori sono disponibili le norme redazionali; la rivista ha la sua periodicità (annuale) di pubblicazione; sono presenti i riassunti nelle lingue croata, slovena e inglese per ogni singolo testo, il che assicura così un determinato livello di visibilità della rivista e accessibilità a un numero maggiore di lettori.

11. Conclusione

Nel presente saggio sono stati analizzati 25 numeri della rivista "Ricerche Sociali" pubblicati negli scorsi 30 anni. Lo scopo della ricerca era di eseguire l'analisi bibliometrica basata sui dati quantitativi disponibili, poiché la rivista attualmente non è reperibile nelle banche dati bibliografiche e citazionali di livello internazionale. Dal punto di vista temporale, è visibile una sostenibile continuità nel numero dei testi pubblicati nei singoli volumi della rivista, mentre il numero

¹⁵ R. ROUSSEAU, *Journal Evaluation: Technical and Practical Issues*, in "Library Trends", 2002, vol. 50, n. 3, pp. 418-439.

degli autori durante gli anni analizzati aumenta. Poiché il numero degli autori presenti con un saggio pubblicato nel corso di cinque anni è grande, si dovrebbero analizzare i motivi o trovare i modi per stimolare gli autori a scrivere più saggi in un quinquennio. La rivista ha un Comitato di redazione internazionale, di norme editoriali e di una politica redazionale a disposizione degli autori, esce regolarmente, aggiunge riassunti in lingua croata, slovena e inglese, e il tutto denota la qualità della rivista e nello stesso tempo costituisce una buona base per il suo futuro sviluppo.

Al fine di migliorare la diffusione e la visibilità della rivista ai futuri potenziali autori e lettori, sarebbe opportuno includere la rivista in una delle principali banche dati bibliografiche e citazionali nominate in precedenza, ad esempio *Web of Science* oppure *Scopus*. In aggiunta, giacché a breve tutti i saggi della rivista saranno pubblicati sul sito web del Centro di ricerche storiche, sarebbe auspicabile l'implementazione grazie a un software aperto, ad esempio *Open Journal Systems* dell'organizzazione *Public Knowledge Project*. In tal modo, l'editore sarebbe esonerato dal sostenere grandi costi legati all'acquisto o affitto del software. Inoltre, sarebbe opportuno includere la rivista in banche dati ad accesso libero, come per es. la *Directory of Open Access Journals*, oppure un altro sistema che permetta maggior visibilità nell'accesso libero. Per l'identificazione dei saggi e la tutela dei diritti d'autore è possibile introdurre il contrassegno DOI (*Digital Object Identifier*), e permettere agli autori di gestire i loro contrassegni ISNI (*International Standard Name Identifier*) oppure l'ORCID (*Open Researcher and Contributor ID*).

SAŽETAK

BIBLIOMETRIJSKA ANALIZA ČASOPISA "RICERCHE SOCIALI"

Kratka bibliometrijska analiza kvantitativnih pokazatelja časopisa "Ricerche sociali" čini se prikladna i potrebna s obzirom da prvo izdanje datira iz 1989. godine i da je od tada prošlo više od trideset godina i objavljeno 25 izdanja. Analizirani uzorak uključuje sva objavljena izdanja i donosi zaključak s posebnim smjernicama koje bi časopisu trebale pružiti veću vidljivost i atraktivnost.

Ključne riječi: "Ricerche sociali", Centar za povijesna istraživanja Rovinj, bibliometrijska analiza, vidljivost časopisa.

POVZETEK

BIBLIOMETRIČNA ANALIZA REVIJE "RICERCHE SOCIALI"

Kratka bibliometrična analiza kvantitativnih pokazateljev revije "Ricerche sociali" se zdi primerna in potrebna glede na to, da njena prva izdaja datira v leto 1989 in je od tedaj minilo že več kot trideset let, izšlo pa je 25 izdaj. Analiziran vzorec obsega vse objavljene izdaje in prihaja do zaključka s posebnimi smernicami, ki bi reviji omogočile večjo prepoznavnosti in atraktivnost.

Ključne besede: "Ricerche sociali", Center za zgodovinske raziskave Rovinj, bibliometrična analiza, prepoznavnost revije.